

VERBALE DI ASSEMBLEA

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemilaventidue.

Il giorno sedici febbraio.

Alle ore dodici e minuti cinque.

In Catania, Viale Vittorio Veneto n. 59, nel mio studio.

Avanti a me, Avv. MICHELE SIPIONE, Notaio residente in Catania, iscritto presso il Collegio Notarile dei Distretti Riuniti di Catania e Caltagirone.

E' PRESENTE

- LEANZA Saverio Fabio, nato a Siracusa il 19 gennaio 1968, codice fiscale LNZ SRF 68A19 I754A, residente a Catania, via Monte Sant'Agata n. 15.

Detto comparente, cittadino italiano, della cui identità personale io Notaio sono certo, mi dichiara che trovasi riunita oggi, in questo luogo ed a quest'ora, l'assemblea degli associati dell'associazione non riconosciuta denominata "ETICA E SCIENZA - ENTE DI RICERCA ECONOMICA E SOCIALE - ORGANIZZAZIONE NON LUCRATIVA DI UTILITA' SOCIALE", in breve "ETICA E SCIENZA - ONLUS" - con sede in Avola, via Roma n. 64, codice fiscale 92018510898, costituita con atto rogato da me Notaio in data 23 novembre 2009, repertorio n. 2114/1212, registrato a Giarre il 22 dicembre 2009 al n. 5452 serie 1T, mai iscritta nella relativa Anagrafe - e mi richiede di verbalizzarne l'andamento.

Aderendo io Notaio a tale richiesta faccio constare con il presente verbale che l'Assemblea si svolge nella maniera seguente.

Per designazione unanime degli intervenuti assume la presidenza il comparente LEANZA Saverio Fabio il quale, aperta la seduta, preliminarmente constata e dà atto:

a) che la presente adunanza è stata regolarmente convocata;
b) che, come risulta dal foglio di presenza che si allega al presente atto sotto la lettera "A", sono intervenuti all'adunanza medesima:

- in proprio o per regolari deleghe che vengono ritirate per essere conservate agli atti dell'Associazione, tutti gli associati;

- il consigliere di amministrazione signora Birritta Concetta;

c) che, pertanto, l'Assemblea è validamente costituita ed è atta ed idonea per discutere e deliberare sul proposto seguente

ORDINE DEL GIORNO:

- adeguamento dell'associazione alla normativa del terzo settore ed alla contestuale iscrizione al registro degli enti del terzo settore "RUNTS";

- dimissioni del consiglio di amministrazione;

- nomina nuovi consiglieri e cariche sociali;

- trasferimento sede legale e mutamento denominazione;
- riconoscimento personalità giuridica.

Il Presidente passa quindi alla trattazione dello stesso ordine del giorno. Al riguardo:

- rappresenta le ragioni che rendono opportuno che l'Associazione si iscriva nel Registro Unico del Terzo Settore (RUNTS) di cui al D. Lgs. n.117/2017, acquisisca la personalità giuridica, adegui di conseguenza il proprio statuto, trasferisca la sede sociale a Catania, Corso Sicilia n. 111, e modifichi la denominazione in "ETICA E SCIENZA ENTE DEL TERZO SETTORE", in breve "ETICA E SCIENZA E.T.S.";

- illustra il testo dello statuto sociale di cui propone l'approvazione ai fini dell'iscrizione nel RUNTS;

- preso atto delle dimissioni dei consiglieri di amministrazione dell'Associazione, propone di procedere alla nomina delle nuove cariche sociali.

L'Assemblea, udita la relazione del Presidente, dopo ampia ed esauriente discussione, con il voto unanime di tutti gli associati, come sopra intervenuti, espresso per alzata di mano,

DELIBERA:

1) di iscrivere l'Associazione nel RUNTS nella categoria "Altri Enti del Terzo Settore" e di chiedere l'attribuzione della personalità giuridica ai sensi dell'art.22 del D.Lgs. n. 117/2017;

2) di trasferire la sede sociale a Catania, Corso Sicilia n. 111, e di modificare la denominazione in "ETICA E SCIENZA ENTE DEL TERZO SETTORE", in breve "ETICA E SCIENZA E.T.S.";;

3) di approvare il nuovo Statuto sociale nella versione illustrata dal Presidente; detto Statuto sociale viene allegato al presente verbale sotto la lettera "B" perché ne formi parte integrante e sostanziale;

4) di prendere atto e di accettare le dimissioni dei consiglieri di amministrazione e di nominare nuovi consiglieri, per tre anni, i signori:

- CANNATA Sebastiano, attuale socio dell'Associazione, nato a Palermo il 6 febbraio 1963, residente a Catania, via Rosso di San Secondo n. 15, codice fiscale CNN SST 63B06 G273P, quale Presidente del Consiglio di Amministrazione;

- DI NATALE Carmela Letizia, quale soggetto indicato dagli Enti giuridici soci dell'Associazione, nata a Canicattini Bagni il 28 marzo 1945, codice fiscale DNT CML 45C68 B603C, residente a Bronte, via Messina n. 238, quale Vicepresidente;

- LEANZA Salvatore, quale soggetto indicato dagli Enti giuridici soci dell'Associazione, nato a Maletto il 15 marzo 1943, codice fiscale LNZ SVT 43C15 E854Z, residente a Bronte, via Messina n. 238, quale Segretario.

Ai fini del patrimonio minimo previsto dall'articolo 22 del D. Lgs. n. 117/2017 citato il comparente LEANZA Saverio

Fabio dichiara sotto la propria personale responsabilità, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, consapevole delle conseguenze anche penali di dichiarazioni false, che l'Associazione:

- ha un patrimonio liquido non inferiore ad euro quindicimila virgola zero zero (15.000,00), e precisamente un patrimonio liquido, alla data del 15 febbraio 2022, di complessivi euro novantaduemilasettecentosedici virgola ventinove (92.716,29), quale giacenza attiva del rapporto codice IBAN IT89J0503416912000000017262 in essere a nome dell'Associazione medesima presso Banco BPM, agenzia di Catania, Viale XX Settembre;

- non ha passività di alcun genere che possano erodere detto patrimonio liquido.

Null'altro essendovi su cui deliberare e nessuno chiedendo la parola il Presidente dell'Assemblea dichiara chiusa l'adunanza alle ore tredici e minuti venticinque.

Le spese del presente atto, dipendenti e consequenziali, sono a carico dell'Associazione.

Il comparente mi dispensa dalla lettura di quanto allegato al presente atto.

Di quanto sopra io Notaio ho redatto il presente verbale del quale ho dato lettura al comparente che, su mia interpellanza, lo approva e conferma, dichiarandolo conforme alla sua volontà ed alla verità.

Il presente atto, dattiloscritto a mia cura da persona di mia fiducia, con mezzi elettronici ad inchiostrazione indelebile, e completato di mio pugno su due fogli occupa cinque pagine e quanto di questa sesta fin qui.

Viene sottoscritto alle ore tredici e minuti trentacinque.

F.to Leanza Saverio Fabio, Michele Sipione notaio

ASSOCIATI

FOGLIO DI PRESENZA

Allegato n. 1 alla
delibera n. 7261

- EURO SOLUZIONI S.R.L. PER DELEGA *Euro Solu*
- LS FINANCE S.R.L. PER DELEGA *Bindi loeb*
- EUROGEA S.R.L. PER DELEGA *Bindi loeb*
- CONSORZIO MED.EUR PER DELEGA *Martin Polson*
- CANNATA SEBASTIANO PER DELEGA *Martin Polson*
- ASTUTO GABRIELE PER DELEGA *Bindi loeb*
- MANTELLI FRANCESCA PER DELEGA *Euro Solu*

CONSIGLIERI

BIRRIITA CONCETTA

Bindi loeb

Euro Solu



STATUTO

Denominazione - Sede - Scopo

Art. 1 - È costituita, ai sensi e per gli effetti di cui al D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 117, l'Associazione "ETICA E SCIENZA -ENTE DEL TERZO SETTORE", in breve "ETICA E SCIENZA E.T.S."

L'Associazione ha personalità giuridica ai sensi dell'articolo 22 del citato D. Lgs. n. 117/2017.

Art. 2 - Essa ha sede in Catania, Corso Sicilia n. 111.

Art. 3 - L'Associazione esercita, senza scopo di lucro, in via esclusiva una o più delle seguenti attività di interesse generale per il perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, svolte in conformità alle norme particolari che ne disciplinano l'esercizio, e precisamente:

a) interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328, e successive modificazioni, e interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, e alla legge 22 giugno 2016, n. 112, e successive modificazioni; e più precisamente, a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- il contrasto e la prevenzione della violenza sulle donne e sui minori attraverso interventi di prevenzione, protezione e sostegno, assistenza e promozione;
- povertà educativa, servizi socio-educativi rivolti a minori in condizioni di disagio o a rischio di devianza;
- contrasto del gioco d'azzardo patologico, del bullismo e del cyber-bullismo;
- recupero, ri-funzionalizzazione e valorizzazione di beni confiscati alla criminalità organizzata;
- centri antiviolenza per donne e bambini o case rifugio, asili nido o micronidi;
- progetti integrati di inclusione attiva rivolti alle vittime di violenza, di tratta e grave sfruttamento, ai minori stranieri non accompagnati prossimi alla maggiore età, ai beneficiari di protezione internazionale, sussidiaria ed umanitaria e alle persone a rischio discriminazione;
- azioni di informazione e sensibilizzazione in tema di contrasto alle discriminazioni per favorire l'inclusione socio-lavorativa delle persone LGBT;

b) interventi e prestazioni sanitarie;

c) prestazioni socio-sanitarie di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 14 febbraio 2001, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 129 del 6 giugno 2001, e successive modificazioni;

d) educazione, istruzione e formazione professionale, ai



sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa; e più precisamente, a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- interventi progettuali, anche sperimentali e innovativi, di educazione non formale e informale e di attività ludiche per l'empowerment dell'infanzia e dell'adolescenza, nel rispetto delle differenze culturali, linguistiche, religiose, etniche e di genere;

- promozione ed educazione della cittadinanza attiva, del dialogo intergenerazionale, del coinvolgimento nella comunità, e della valorizzazione del patrimonio culturale locale, sui temi della pace e della memoria, della partecipazione democratica, rivolta soprattutto agli adolescenti;

- coinvolgimento dei ragazzi e ragazze nelle Istituzioni cittadine, attraverso forme di collaborazione tra Scuola e Amministrazione pubbliche;

e) interventi e servizi finalizzati alla salvaguardia e al miglioramento delle condizioni dell'ambiente e all'utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali, con esclusione dell'attività, esercitata abitualmente, di raccolta e riciclaggio dei rifiuti urbani, speciali e pericolosi; e più precisamente, a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- educazione ambientale per incentivare la cultura del riciclo e del riuso, della cura e del mantenimento delle aree verdi, per favorire iniziative di rigenerazione urbana e recupero del territorio, delle aree d'interesse naturalistico, storico - archeologico;

f) interventi di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio, ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, e successive modificazioni;

g) formazione universitaria e post-universitaria; e più precisamente, a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- organizzare, gestire e promuovere corsi di formazione, riqualificazione, aggiornamento anche in materia di Sanità e rilascio dei crediti formativi Ecm;

h) ricerca scientifica di particolare interesse sociale;

i) organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo; e più precisamente, a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- Organizzare, gestire e promuovere convegni, seminari, work shop, fiere e manifestazioni;

- sviluppo del turismo accessibile e inclusivo volto a favorire la presenza di turisti con disabilità e dei loro familiari;

l) formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto della povertà educativa;

m) servizi finalizzati all'inserimento o al reinserimento nel mercato del lavoro dei lavoratori e delle persone di cui all'articolo 2, comma 4, del decreto legislativo recante revisione della disciplina in materia di impresa sociale, di cui all'articolo 1, comma 2, lettera c), della legge 6 giugno 2016, n. 106; e più precisamente, a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- interventi di politica attiva del lavoro a garanzia del diritto al lavoro, di contrasto alla povertà, alla disuguaglianza e all'esclusione sociale, attraverso politiche volte al sostegno economico e all'inserimento sociale dei soggetti a rischio di emarginazione nella società e nel mondo del lavoro, attraverso l'attivazione di servizi e percorsi formativi professionalizzanti o propedeutici al rafforzamento delle competenze spendibili sul mercato del lavoro, da erogarsi tramite misure di politiche attive volte a facilitare l'incontro tra domanda e offerta di lavoro; si fa riferimento in particolare alla promozione e attivazione di tirocini di inclusione sociale;

- interventi di presa in carico multi professionale finalizzati all'inclusione lavorativa di persone con disabilità, persone maggiormente vulnerabili e a rischio discriminazione e in generale alle persone che per diversi motivi sono presi in carico dai servizi sociali;

- interventi volti all'integrazione dei migranti, con particolare riferimento all'inserimento socio-lavorativo delle categorie vulnerabili, attraverso la realizzazione di percorsi di presa in carico integrati, multidisciplinari e personalizzati e contrasto allo sfruttamento lavorativo dei migranti;

- azioni mirate a promuovere l'inclusione lavorativa, la valorizzazione, il sostegno e lo sviluppo di idee imprenditoriali e di progetti che favoriscano la crescita occupazionale di persone LGBT.

Patrimonio ed esercizi sociali

Art. 4 - Il patrimonio dell'Associazione è costituito:

- a) dai beni mobili ed immobili che diverranno di proprietà dell'Associazione e dalle relative rendite;
- b) da eventuali fondi di riserva costituiti con le eccedenze di bilancio;
- c) da eventuali erogazioni, donazioni e lasciti;
- d) dai fondi raccolti ai sensi dell'articolo 7 del D. Lgs. n. 117/2007.

Le entrate dell'Associazione sono costituite:

- a) dalle quote sociali;
- b) dal ricavato dall'organizzazione di manifestazioni o



Supremo

partecipazione ad esse;

c) da ogni altra entrata che concorra ad incrementare l'attivo sociale.

Il patrimonio dell'Associazione, comprensivo di eventuali ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate è utilizzato per lo svolgimento dell'attività statutaria ai fini dell'esclusivo perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

Ai fini di cui al precedente comma, è vietata la distribuzione, anche indiretta, di utili ed avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominate a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali, anche nel caso di recesso o di ogni altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto associativo; si considerano in ogni caso distribuzione indiretta di utili:

a) la corresponsione ad amministratori, sindaci e a chiunque a rivesta cariche sociali di compensi individuali non proporzionati all'attività svolta, alle responsabilità assunte e alle specifiche competenze o comunque superiori a quelli previsti in enti che operano nei medesimi o analoghi settori e condizioni;

b) la corresponsione a lavoratori subordinati o autonomi di retribuzioni o compensi superiori del quaranta per cento rispetto a quelli previsti, per le medesime qualifiche, dai contratti collettivi di cui all'articolo 51 del decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81, salvo comprovate esigenze attinenti alla necessità di acquisire specifiche competenze ai fini dello svolgimento delle attività di interesse generale costituite da "interventi e prestazioni sanitarie", "formazione universitaria e post-universitaria" e "ricerca scientifica di particolare interesse sociale";

c) l'acquisto di beni o servizi per corrispettivi che, senza valide ragioni economiche, siano superiori al loro valore normale;

d) le cessioni di beni e le prestazioni di servizi, a condizioni più favorevoli di quelle di mercato, a soci, associati o partecipanti, ai fondatori, ai componenti gli organi amministrativi e di controllo, a coloro che a qualsiasi titolo operino per l'organizzazione o ne facciano parte, ai soggetti che effettuano erogazioni liberali a favore dell'organizzazione, ai loro parenti entro il terzo grado ed ai loro affini entro il secondo grado, nonché alle società da questi direttamente o indirettamente controllate o collegate, esclusivamente in ragione della loro qualità, salvo che tali cessioni o prestazioni non costituiscano l'oggetto dell'attività di interesse generale di cui al superiore articolo 3;

e) la corresponsione a soggetti diversi dalle banche e dagli intermediari finanziari autorizzati, di interessi passivi,

in dipendenza di prestiti di ogni specie, superiori di quattro punti al tasso annuo di riferimento. Il predetto limite può essere aggiornato con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze.

Art. 5 - Devoluzione del patrimonio in caso di scioglimento
In caso di estinzione o scioglimento, il patrimonio residuo è devoluto, previo parere positivo dell'Ufficio di cui all'articolo 45, comma 1, del D. Lgs. n. 117/20017, e salva diversa destinazione imposta dalla legge, ad altri enti del Terzo settore secondo le disposizioni dell'assemblea degli associati.

Art. 6 - L'esercizio finanziario chiude al 31 dicembre di ogni anno.

Associati

Art. 7 - Sono associati le persone od enti la cui domanda di ammissione verrà accettata dal Consiglio - secondo criteri non discriminatori, coerenti con le finalità perseguite e le attività di interesse generale svolte - e che verseranno, all'atto dell'ammissione, la quota di associazione che verrà annualmente stabilita dal Consiglio.

Gli associati che non avranno presentato per iscritto le loro dimissioni entro il 30 ottobre di ogni anno saranno considerati associati anche per l'anno successivo ed obbligati al versamento della quota annuale di associazione.

E' espressamente esclusa la temporaneità della partecipazione alla vita associativa.

Art. 8 - Gli associati avranno diritto di frequentare i locali sociali.

Art. 9 - La qualità di associato si perde per decesso, dimissioni e per morosità o indegnità: la morosità verrà dichiarata dal Consiglio; l'indegnità verrà sancita dalla Assemblea degli associati.

Amministrazione

Art. 10. - L'Associazione è amministrata da un Consiglio di amministrazione composto di tre membri eletti dall'Assemblea degli associati, per la durata di tre anni. La maggioranza degli amministratori è scelta tra le persone fisiche associate ovvero indicate dagli enti giuridici associati. Si applica l'articolo 2382 del codice civile.

In caso di dimissioni o decesso di un consigliere, il Consiglio alla prima riunione provvede alla sua sostituzione chiedendone la convalida alla prima assemblea annuale.

Art. 11 - Il Consiglio nomina nel proprio seno un Presidente, un Vicepresidente e un Segretario, ove a tali nomine non abbia provveduto l'Assemblea degli associati.

Nessun compenso è dovuto ai membri del Consiglio.

Art. 12 - Il Consiglio si riunisce tutte le volte che il Presidente lo ritenga necessario o che ne sia fatta richiesta da almeno due dei suoi membri e comunque almeno



[Handwritten signatures and initials over the stamp]

una volta all'anno per deliberare in ordine al consuntivo ed al preventivo ed all'ammontare della quota sociale.

Per la validità delle deliberazioni occorre la presenza effettiva della maggioranza dei membri del Consiglio ed il voto favorevole della maggioranza dei presenti; in caso di parità prevale il voto di chi presiede.

Il Consiglio è presieduto dal Presidente, in sua assenza dal Vicepresidente, in assenza di entrambi dal più anziano di età dei presenti.

Delle riunioni del Consiglio verrà redatto, su apposito libro, il relativo verbale, che verrà sottoscritto dal Presidente e dal Segretario.

Art. 13 - Il Consiglio è investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria dell'Associazione, senza limitazioni. Esso procede pure alla compilazione dei bilanci ed alla loro presentazione all'Assemblea, alla nomina di dipendenti ed impiegati determinandone la retribuzione, alla determinazione della quota associativa e della quota annuale.

Art. 14 - Il Presidente, ed in sua assenza il Vicepresidente, rappresenta legalmente l'Associazione nei confronti dei terzi ed in giudizio.

Il potere di rappresentanza attribuito al Presidente ed al Vicepresidente, in caso di assenza del Presidente, è generale. Le limitazioni del potere di rappresentanza non sono opponibili ai terzi se non sono iscritte nel Registro unico nazionale del Terzo settore o se non si prova che i terzi ne erano a conoscenza.

Assemblea

Art. 15. - Gli associati sono convocati in assemblea dal Consiglio almeno una volta all'anno entro il mese di aprile, mediante comunicazione in qualsiasi forma diretta a ciascun associato dell'avviso di convocazione contenente l'ordine del giorno, almeno otto giorni prima di quello fissato per l'adunanza. L'assemblea deve pure essere convocata su domanda motivata e firmata da almeno un decimo degli associati, a norma dell'art. 20 codice civile.

L'assemblea deve essere convocata nella Regione Siciliana, anche fuori della sede sociale.

Art. 16 - L'assemblea delibera sulle materie di cui all'articolo 25 del D. Lgs. n. 117/2017; delibera, ancora, sugli indirizzi e direttive generali della Associazione,

Art. 17 - Hanno diritto di intervenire all'assemblea e di votare tutti gli associati in regola nel pagamento della quota annua di associazione.

Art. 18 - L'assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio, in mancanza dal Vicepresidente; in mancanza di entrambi l'assemblea nomina il proprio Presidente.

Il Presidente dell'assemblea nomina un segretario e, se lo ritiene il caso, due scrutatori.

Spetta al Presidente dell'assemblea di constatare la regolarità delle deleghe ed in genere il diritto di intervento all'assemblea.

Delle riunioni di assemblea si redige processo verbale firmato dal Presidente e dal Segretario ed eventualmente dagli scrutatori.

Art. 19 - Le assemblee sono validamente costituite e deliberano con le maggioranze previste dall'art. 21 codice civile.

Organo di Controllo e Revisione Legale dei Conti

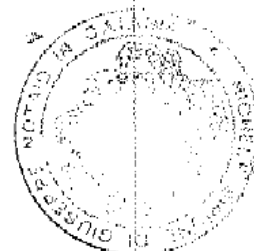
Art. 20 - Organo di Controllo e Revisione Legale dei Conti sono disciplinati dal D. Lgs. n. 117/2017.

Norme Finali

Art. 21 - Per quanto non previsto nel presente Statuto troverà applicazione il D. Lgs. n. 117/2017 e, in quanto compatibili, le norme del codice civile.

Luigi Lino

[Signature]



.....

.....

[illegible]